

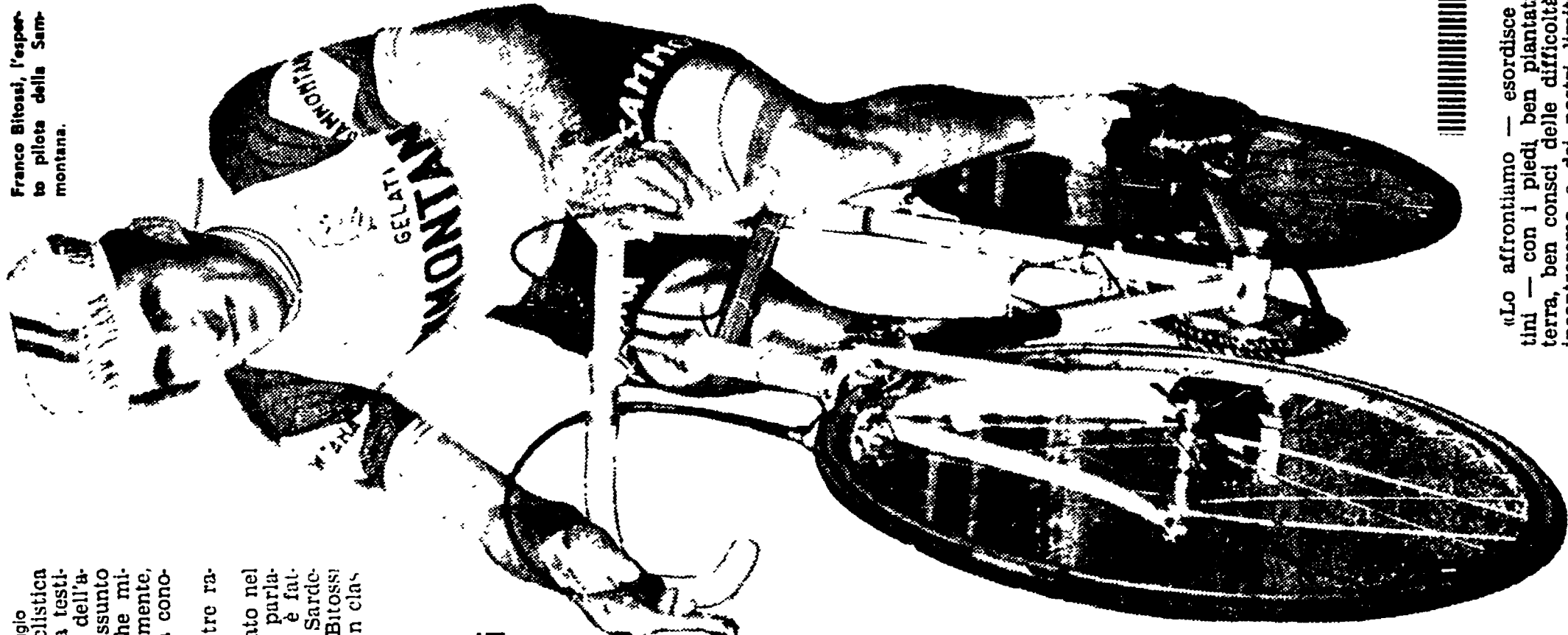
L'abile e saggio Martini evita di responsabilizzare troppo il suo capifano

L'estroso Bitossi e due speranze che si chiamano Riccomi e Osler

«Sammontana»: da dodici anni è la marca di un gelato, da nove il nome di una squadra ciclistica che ha maturato lunga esperienza in campo dilettantistico ed è entrata nel professionismo, quasi a testimoniare uno «sviluppo» parallelo delle capacità produttive e della passione sportiva, dei creatori dell'azienda, i fratelli Bagnoli. Una passione sportiva che non è comunque univoca. Se Loriani s'è assunto la presidenza del gruppo sportivo ciclistico, Renzo è presidente dell'Empoli, una squadra di calcio che milita in serie C. Soltamente Sergio, il terzo dei fratelli, sembra aver trascurato, magari solo apparentemente, gli interessi sportivi, per dedicarsi unicamente all'azienda, che è in più giovane nel settore e che ha cominciato a imporsi nel mercato. Ma perché la scelta di Riccomi, Osler e Gatta, tre ragazzi del nostro vivale?». Tocca a Martini (condiuvato nel suo lavoro da Piero Bini) parlare della squadra che già si è fatta notare, vedi il Giro di Sardegna. Franco Bitossi: 2) l'aver trovato un tecnico di indiscutibili qualità (Alfredo Martini); 3) il lancio che non vorremmo rimasse un episodio».

«Tre motivi: 1) la possibilità di costruire una squadra attorno ad un corridore di valore quale Franco Bitossi; 2) l'aver trovato un tecnico di indiscutibili qualità quale Alfredo Martini; 3) il lancio

Franco Bitossi, l'esperto pilota della Sammontana.



Poggiali, Simonetti e Primo Mori, ovvero un terzetto che offre garanzie

«Lo affrontiamo — esordisce Martini — con i piedi ben piantati per terra, ben consapevoli della nostra inesperienza». Poggiali, Simonetti, Primo Mori, Fontanelli e gli altri sono uomini che danno affidamento. Riccomi e Osler, i due neoprofessionisti, sono ovviamente da scoprire. In un certo senso è da scoprire anche Bitossi, che si presenta al via con una squadra nuova, forse meno responsabile di quella di Riccomi e Osler. E più gli si addice la seconda delle circostanze che gli si presenteranno delle condizioni di forma».

«Un Bitossi che vivrà alla giornata», dunque. «Franco è in grado di inseguire la maglia rosa, come di far suoi qualsiasi traguardo parziale. Ha esperienza, sa capire al volo la situazione, ma il suo è un lavoro di gruppo. Al fianco di Bitossi, si faranno sicuramente valere Poggiali e Primo Mori. E poiché si parla tanto dei giovani, delle necessità di un ricambio, aggiungo che anche la Sammontana ha le sue speranze, e cioè i già citati Riccomi e Osler. Riccomi sarà ovviamente il Mercoledì. Gli avversari maggiori?». «Gimondi, Gosta, Feltersson, Roger de Vlaeminck e forse un paio di spagnoli».

«Decideranno le Dolomiti?». «L'ultima setacciata avverrà proprio lì. Ma la classifica potrebbe avere un volto ben definito anche prima».

sifica con Poggiali e Simonetti), vedi il Giro di Puglia (tappa di Monte S. Angelo) e il Giro di Sicilia. Ma che le affermazioni di Bitossi e Mori a Cougnola e Tavernelle, nonché la seconda moneta di Poggiali nel Giro di Toscana. È un discorso che Martini affronta acutamente alla lontana, per esaminare i mali che affliggono il ciclismo. «Si ripete — osserva Martini — che il ciclismo è in crisi o che per il momento vive sul nome di Merckx e pochi altri. Può essere vero. Bisogna considerare che c'è un problema di risolvere a monte, per il ciclismo e per ogni disciplina in generale. Il ciclismo è sport particolare, difficile. Chi l'affronta come professionista rischia un buco nell'acqua. Bisogna di trovarsi dopo un paio di anni con niente in tasca. Questo è ancora meno tollerabile. Questo deve avere le spalle al muro. Bisogna legare lo sport alla scuola o al lavoro, in modo tale da garantire a chiunque e in qualsiasi caso una prospettiva rassicurante, una volta cessata l'attività agonistica».

La «divagazione» (in realtà, una serie di osservazioni quanto mai puntuali) si chiude qui. Si ripara di ciclismo peccato e quindi del Giro.

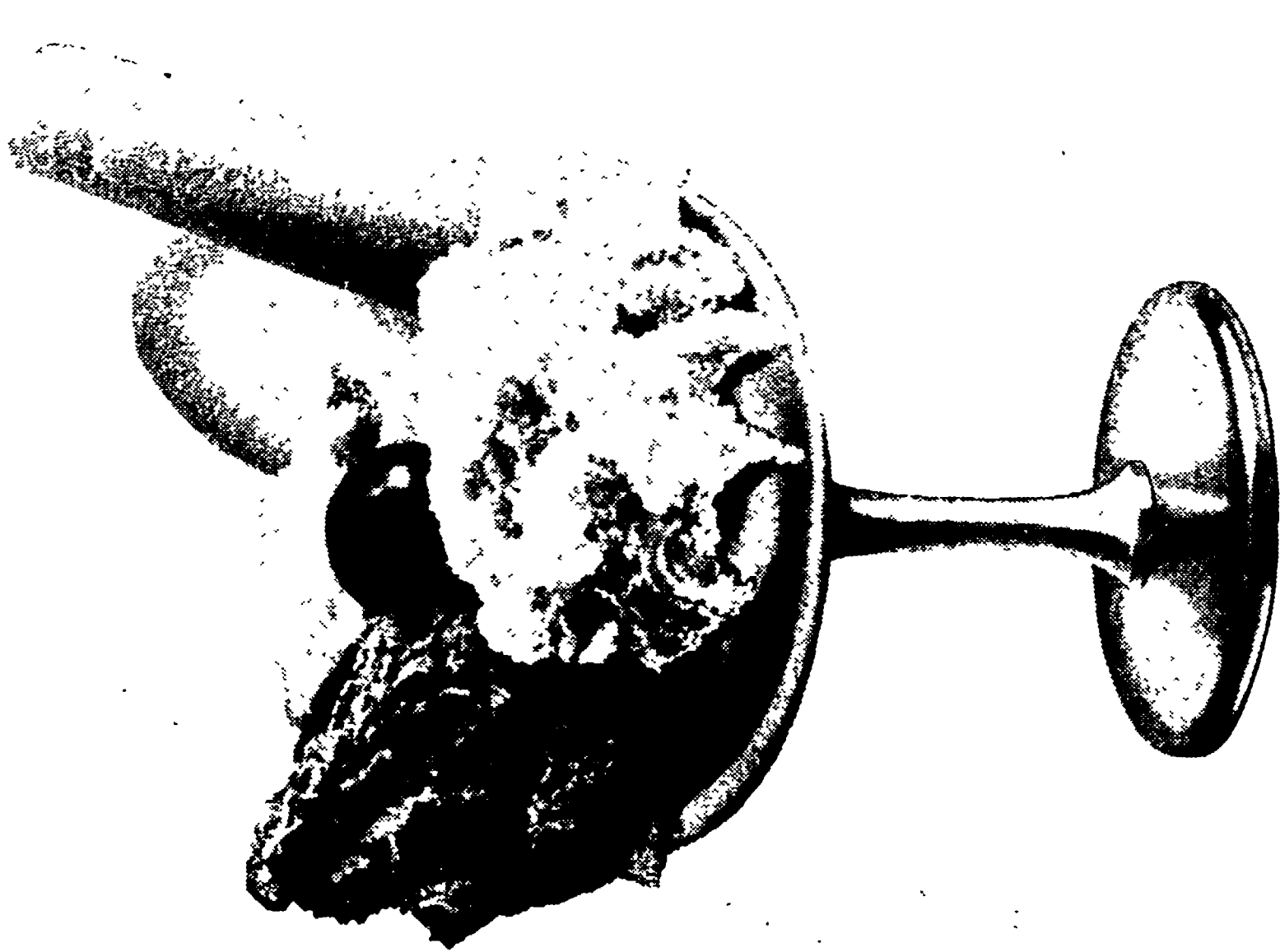
CHI SCEGLIE LA QUALITÀ, TROVA LA FORTUNA...



LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:
UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL'ORA
PER TUTTO L'ANNO

Auto Motosco - Viaggi a New York PanAm
Matacross Guazzoni - Cioo Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

© FORTUNATI VICTORY WAGNER/UM A BORDO DEL FIDUCIOSO 747 PM AM



La coppa delle coppe
Sammontana
non delude mai.

Se lo sport non vi dà tutte le soddisfazioni che cercate, se desiderate una coppa di gelato, la coppa Sammontana. È l'unica che non delude, e una volta tanto anche moglie e figli sono d'accordo. La Coppa Famiglia Sammontana è un intero litro di buon gelato all'italiana. Portatela a casa: oggi la coppa delle coppe si gioca in famiglia.

Coppa Famiglia
SAMMONTANA
un litro di gelato all'italiana!

